

via; donde belle promesse agli abitanti che si sommettesero, ma i Polacchi gli risposero a mano armata, ed avvennero parecchi combattimenti tra i Prussiani ed i patriotti, avendo i primi persino bombardata la capitale; quando una insurrezione della provincia polacca, cui i Prussiani aveano soggiogata, obbligò questi ultimi a ritirarsi prontamente sul proprio territorio. Federico-Guglielmo fece la sua ritirata dalla Polonia, come avea fatto in Sciampagna, abbandonando i malati ed i feriti.

Sfortunatamente pei Polacchi, Kosciusko tradito dai suoi cadde in potere dei Russi; e gli Austriaci, sedotti dalla promessa di una parte dello spoglio, fecero causa comune con Caterina e Federico-Guglielmo. I Prussiani ed i Russi riuniti assalirono Varsavia sotto il comando del feroce Souwrow, facendo orrendo macello nel sobborgo di Praga. Ecco in qual guisa l'imperatrice di Russia e il re di Prussia sedarono le turbolenze della Polonia e ripristinarono la tranquillità in modo di poter procedere in un cogli Austriaci alla divisione di quella regione. La Prussia estese il suo dominio sino alla Vistola dalla parte dell'Austria, e sino al Niemen da quella della Russia, comprendendovi Varsavia, la capitale.

Con atto del 2 dicembre 1791 Federico-Guglielmo avea fatto un acquisto cui poteva accettare con maggior onore che non la sua parte nello spoglio polacco. L'ultimo margravio Cristiano-Federico, del ramo di Brandeburgo-Franconia, avea ceduto alla dinastia prussiana i principati di Anspach e di Bayreuth, mediante una rendita vitalizia di 500,000 fiorini; locchè presentava a Federico-Guglielmo la prospettiva di considerevole ingrandimento ai suoi stati. Rinunciando il primo all'alleanza contro la Francia, egli sperava di essere bene remunerato per la sua defezione, ed ottenere alcuni stati ecclesiastici secolarizzati, che gli andavano perfettamente a taglio. Questa considerazione fu troppo possente per non indurre Federico-Guglielmo, d'altronde stanco della guerra, ad abbandonar l'Austria, lo statolder suo cognato, nonchè la causa monarchica, ed a fare la pace colla repubblica francese. È vero che continuando la guerra egli avea più da perdere che non a guadagnare; essendo già la riva sinistra del Reno e la Olanda in potere delle truppe